



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 "F. MUTTONI"

Via Massaria, 62 36100 Vicenza
C.F. 80016490247 Cod. Mecc. VIIC86100E
Tel. 0444 507859 FAX 0444 507804
viic86100e@istruzione.it; viic86100e@pec.istruzione.it
www.ic6muttoni.gov.it

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2015 - 2016

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 16 maggio 2016 alle ore 13,00 nei locali dell'Istituto Comprensivo n. 6 "F. Muttoni" viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Giovanna Pozzato _____

PARTE SINDACALE

| | | | |
|----------------------------------|------------------------------|--------------------|-------|
| SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI | Rappresentante CISL | Antonio Di Martino | _____ |
| | Rappresentante CGIL | Lidia Cazzola | _____ |
| | Rappresentante GILDA/UNAMS | | _____ |
| | Rappresentante SNALS/CONFSAI | | _____ |
| | Rappresentante UIL | | _____ |

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI | 3 |
| Art 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata | 3 |
| Art 2 - Interpretazione autentica | 3 |
| TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI | 3 |
| CAPO I – RELAZIONI SINDACALI | 3 |
| Art 3 - Obiettivi e strumenti | 3 |
| Art 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente | 3 |
| Art 5 - Oggetto della contrattazione integrativa | 4 |
| Art 6 - Informazione preventiva | 4 |
| Art 7 - Informazione successiva | 4 |
| CAPO II – DIRITTI SINDACALI | 5 |
| Art 8 - Attività sindacale | 5 |
| Art 9 - Assemblee sindacali | 5 |
| Art 10 - Permessi sindacali di cui agli artt. 10 e 12 del CCNQ 07/08/98 | 6 |
| Art 11 - Referendum | 6 |
| Art 12 - Contingente personale ATA in caso di sciopero | 6 |
| TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | 7 |
| Art 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | 7 |
| Art 14 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) | 7 |
| Art 15 - Gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e alla Gestione delle emergenze | 7 |
| Art 16 - Formazione del personale docente e ATA | 7 |
| TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA ED INDENNITA' | 8 |
| Art 17 - Tipologie di attività aggiuntive per il personale docente | 8 |
| Art 18 - Ore eccedenti del personale docente | 8 |
| Art 19 - Prestazioni aggiuntive per il personale ATA ed indennità | 8 |
| Art 20 - Organizzazione delle attività personale ATA | 9 |
| TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO | 11 |
| Art 21 - Risorse oggetto di contrattazione | 11 |
| Art 22 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo d'istituto tra personale docente e personale ATA | 12 |
| Art 23 - Risorse destinate al personale docente | 13 |
| Art 24 - Risorse destinate al personale ATA | 14 |
| Art 25 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale docente | 14 |
| Art 26 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale ATA | 15 |
| TITOLO SESTO – NORME FINALI | 17 |
| Art 27 - Modalità di liquidazione dei compensi | 17 |
| Art 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria | 17 |

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo n. 6 "F. Muttoni" di Vicenza.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dalla data di stipula e per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Al primo incontro di avvio si comunicherà l'intenzione di conferma o di diversa impostazione della base del precedente contratto.

Art 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Qualora l'accordo non venga raggiunto si rimanda a quanto previsto dall'art. 40 comma 3/ter del vigente testo del D.Lgs. n. 165/01.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato ai criteri della correttezza e della trasparenza dei comportamenti.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica, come da art. 2.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per l'Amministrazione.

Art 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo e, di norma, sentita la RSU.
3. La richiesta di incontro da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta per e-mail e/o per pec, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, il luogo, l'ora e la durata dello stesso, allegando possibilmente la relativa documentazione preparatoria.
5. Le riunioni si svolgono di norma presso la sede centrale dell'Istituzione Scolastica, in un'aula della scuola secondaria di 1° grado "F. Muttoni" in Via Massaria, 62 Vicenza.
6. In caso di accordo tra le parti il verbale della seduta è il contratto stesso, che deve essere siglato in ogni sua parte. Il contratto è sottoposto al controllo dei revisori dei conti.

Art 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j)
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k)
 - c) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l)
 - d) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co.4)
 - e) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co.2)
 - f) compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1)
 - g) modalità e criteri per l'attribuzione al personale ATA degli incarichi specifici ed i relativi compensi (art. 47 co.3)
 - h) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co.4)
 - i) criteri per l'attribuzione al personale ATA dei compensi accessori per lo svolgimento delle funzioni miste (art. 88, co. 2 lett. e).

Art 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola
 - b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale
 - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali
 - d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
 - e) utilizzazione dei servizi sociali
 - f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione Scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni
 - g) tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività, e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Art 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il fondo di istituto
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. dispongono di un proprio Albo sindacale in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in esso dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso all'Albo di cui al comma 1 deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va chiaramente firmato da chi lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni loro attribuite, un armadio per la raccolta del materiale sindacale e, a richiesta, un apposito locale per le riunioni, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente Scolastico trasmette, tramite inserimento nel sito internet dell'Istituto, alla RSU e alle OO.SS. rappresentative, tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art 9 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del CCNL/07 e CIR Veneto 18/11/2013 ai quali si rinvia integralmente.
2. Il personale del comparto scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore annue pro capite, per ciascun anno scolastico.
3. La durata di ogni assemblea di istituto non può essere inferiore ad un'ora (60') né superiore a due (120'). Le assemblee possono essere indette dalla RSU a maggioranza.
4. La convocazione di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente Scolastico almeno sei giorni prima, curando di concordare in anticipo con il Dirigente Scolastico l'uso dei locali; ricevuta la comunicazione, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella convocazione di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine e l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata dal Dirigente Scolastico al personale interessato tramite circolare interna trasmessa secondo le modalità on-line adottate dall'Istituto (pubblicazione nell'area riservata del sito istituzionale - Circolari con firma per presa visione); l'adesione va espressa sempre on-line rispettando la data indicata nella circolare. I tempi complessivi indicati (durata dell'assemblea più i tempi di viaggio) sono computati nel monte ore annuo individuale di 10 ore pro capite.
7. La mancata adesione on-line implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
9. Dell'avvenuta partecipazione all'assemblea non va fornita alcuna attestazione.
10. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea.
11. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
12. Il numero di ore di permesso fruito dal personale per la partecipazione alle assemblee sindacali viene registrato in formato digitale, ai fini del calcolo del tetto massimo di n. 10 ore annue per ciascun dipendente.
13. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'Infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti d'orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
14. Non possono essere convocate assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
15. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, si stabiliscono le seguenti quote necessarie ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale:
 - n. 1 unità di collaboratore scolastico per plesso per la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico e la raccolta dei buoni pasto per il servizio mensa
 - n. 1 unità di personale amministrativo per l'attività amministrativa di supporto alla didattica e alla mensa.
16. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art 10 - Permessi sindacali di cui agli artt. 10 e 12 del CCNQ 07/08/98

1. Le modalità di fruizione dei permessi sindacali di cui agli artt. 10 e 12 del CCNQ 07/08/98, è determinata annualmente dalla contrattazione decentrata nazionale a cui si fa riferimento (CIR Veneto 18/11/2013).
2. I permessi sindacali possono essere esercitati dai componenti della RSU e dai dirigenti sindacali delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto per le seguenti attività:
 - espletamento del mandato
 - partecipazione a trattative sindacali
 - partecipazione a convegni e congressi di natura sindacale.
3. Il contingente dei permessi sindacali spettanti alle Organizzazioni Sindacali è determinato e ripartito con riferimento a ciascun anno scolastico dal MIUR. Il contingente dei permessi sindacali spettanti ai componenti della RSU è pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Esso è calcolato dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato alla RSU.
4. I monte ore dei permessi sindacali di cui al comma 3 sono gestiti autonomamente dalla RSU e dalle Organizzazioni Sindacali per le finalità indicate al comma 2 con l'osservanza dei soli limiti previsti dall'art. 3 commi 4, 5 e 6 del CIR Veneto 18/11/2013.
5. La RSU e il dirigente sindacale informano per iscritto il Dirigente Scolastico della scuola di servizio della fruizione dei permessi, con un preavviso di n. 3 giorni.
6. Il numero di ore di permesso fruite viene registrato in formato digitale, ai fini del calcolo del tetto massimo spettante.

Art 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione Scolastica.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art 12 - Contingente personale ATA in caso di sciopero

1. In caso di sciopero il Dirigente Scolastico invita tramite circolare interna trasmessa secondo le modalità on-line adottate dall'Istituto (pubblicazione nell'area riservata del sito istituzionale - Circolari con firma per presa visione) a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione o meno allo sciopero. Ciò avverrà in tempo utile per l'eventuale comunicazione alle famiglie, che deve essere data cinque giorni prima dello sciopero.
2. I collaboratori scolastici addetti all'apertura e alla chiusura degli edifici scolastici, sia per la sede che per i plessi, nel caso in cui abbiano esercitato la facoltà di non rendere tale volontaria comunicazione, consegnano le chiavi della scuola almeno il giorno precedente lo sciopero.
3. Il contingente del personale ATA necessario a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è così determinato:

Prestazione indispensabile

Scrutini e esami finali

Vigilanza durante il servizio mensa, ove funzionante, nel caso in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio

Calcolo e invio dei dati relativi agli stipendi ai supplenti temporanei

Contingente personale ATA

- n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
- n. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali sede di scrutini o esami e per la vigilanza sull'ingresso principale.

- n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa

- n. 1 Direttore SGA
- n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
- n. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali

4. Criteri per l'individuazione da parte del DSGA del contingente, da considerare nell'ordine:

a) disponibilità tra coloro che hanno volontariamente dichiarato di non aderire allo sciopero

- b) rotazione tra coloro che hanno volontariamente dichiarato di non aderire allo sciopero, tenendo conto dei contingenti utilizzati in occasione degli scioperi precedenti
- c) per estrazione.

Il Dirigente Scolastico, ricevuta la comunicazione con i nominativi del personale che dovrà assicurare le prestazioni indispensabili, individuerà con atto formale il personale obbligato.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 CCNL/07 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art 14 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.
2. Al RSPP compete un compenso, attinto dai fondi dell'Aggregato P02 del Programma annuale 2016.

Art 15 - Gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e alla Gestione delle emergenze

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
 - Addetto al Primo Soccorso
 - Addetto al Primo Intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. In ogni sede scolastica è esposto l'organigramma di tutti gli incarichi relativi alla sicurezza. Gli atti di designazione sono depositati in segreteria.

Art 16 - Formazione del personale docente e ATA

1. Le attività di formazione del personale docente organizzate dall'Istituzione Scolastica e rivolte a tutto il Collegio dei Docenti rientrano nell'ambito delle attività di cui all'art. 29 comma 2 lett. a) del CCNL/2007.
2. Il personale ATA che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Istituzione Scolastica è considerato in servizio a tutti gli effetti.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA ED INDENNITA'

Art 17 - Tipologie di attività aggiuntive per il personale docente

1. Le attività aggiuntive del personale docente, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, da retribuire con le risorse dell'Istituzione scolastica sono:

| | |
|---|---|
| a) Le attività di collaborazione con il D.S. | di cui all'art. 88 comma 2 lettere f) CCNL/07 |
| b) Le attività aggiuntive di insegnamento per interventi didattici di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa | di cui all'art. 88 comma 2 lettere b) CCNL/07 |
| c) Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di supporto organizzativo didattico relative ad incarichi | di cui all'art. 88 comma 2 lettere d) CCNL/07 |
| d) Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di supporto organizzativo relative alla partecipazione a Gruppi di lavoro | di cui all'art. 88 comma 2 lettere d) CCNL/07 |
| e) Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di coordinamento e progettazione relative ai progetti PTOF e POFT | di cui all'art. 88 comma 2 lettere k) CCNL/07 |
| f) Le attività aggiuntive di accompagnamento alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione | di cui all'art. 88 comma 2 lettere k) CCNL/07 |
| g) Le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti | di cui all'art. 30 CCNL/07 (art. 70 CCNL/95) |
| h) Le attività complementari di Educazione Fisica | di cui all'art. 87 CCNL/07 |
| i) Le attività relative alle Funzioni strumentali | di cui all'art. 33 CCNL/07 |

2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, i termini del pagamento e il compenso spettante, qualora già definito in sede di contrattazione d'istituto.
4. La liquidazione dei compensi è successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art 18 - Ore eccedenti del personale docente

1. I Docenti possono mettere a disposizione ore settimanali per effettuare ore eccedenti oltre il proprio orario obbligatorio di lavoro in sostituzione di colleghi assenti (fino ad un massimo di 6 ore e comunque non oltre le 24 ore settimanali di servizio per la scuola secondaria 1° grado).
2. L'eventuale disponibilità va indicata su apposito modulo predisposto dalla Scuola all'inizio dell'anno scolastico.
3. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente sarà avvisato in tempo utile per prendere servizio.

Art 19 - Prestazioni aggiuntive per il personale ATA ed indennità

1. Le indennità e le prestazioni aggiuntive del personale ATA, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, da retribuire con le risorse dell'Istituzione scolastica sono:

2.

| | |
|--|---|
| a) Indennità Direzione DSGA | di cui all'art. 88 comma 2 lettera j) CCNL/07 |
| b) Indennità Sostituto DSGA | di cui all'art. 88 comma 2 lettera i) CCNL/07 |
| c) Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo | di cui all'art. 88 comma 2 lettera e) CCNL/07 |
| d) Intensificazione della prestazione lavorativa | di cui all'art. 88 comma 2 lettera e) CCNL/07 |
| e) Incarichi specifici | di cui all'art. 47 comma 1 lett. b) CCNL/07 |

| | |
|---|---|
| f) Intensificazione, connessa alla realizzazione di specifici Progetti e Attività del POF | di cui all'art. 47 comma 1 lett. k) CCNL/07 |
|---|---|

3. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità
 - tipologia della sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale.
5. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
6. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
7. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti, i termini del pagamento e il compenso spettante, qualora già definito in sede di contrattazione d'istituto.
8. La liquidazione dei compensi è successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
9. Il personale beneficiario dell'ex art.7 CCNL/05 o titolare della seconda posizione economica non accede agli incarichi specifici, secondo quanto stabilito dall'intesa nazionale del 13/05/2011.
I criteri per l'attribuzione degli incarichi specifici sono:
 - coerenza dell'incarico con le esigenze del plesso
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità.

Art 20 - Organizzazione delle attività personale ATA

1. Orario di lavoro su 5 giorni. Tutto il personale effettua l'orario di lavoro su 5 giorni (7,12 h) e prosegue con il medesimo orario anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche compresi i mesi di luglio e agosto, salvo, a richiesta, ridurre il proprio orario a 6 ore attingendo dalla "banca ore" per le ore effettuate in più durante l'anno scolastico 2015/2016.
2. Recupero dei prefestivi. Le chiusure prefestive deliberate in Consiglio di Istituto (delibera n. 2 del 15/09/2015) per l'anno scolastico 2015/2016, fatte salve eccezionali esigenze di servizio sono: 07/12/2015 - 24/12/2015 - 31/12/2015. I prefestivi possono essere recuperati come segue:
 - attingendo dalla "banca ore"
 - concordando con l'amministrazione rientri programmati o il prolungamento del proprio orario di lavoro secondo le esigenze dell'amministrazione.
3. Ferie e festività soppresse.

Le ferie devono essere richieste al Dirigente Scolastico, che ne disporrà la fruizione acquisito il parere del D.S.G.A. secondo quanto previsto dall'art. 13 del CCNL/07.

Poiché il POF d'istituto prevede la settimana articolata su cinque giorni di attività, per il personale ATA il sesto è comunque considerato lavorativo ai fini del computo delle ferie e i giorni di ferie goduti per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno.

Le richieste di ferie per il periodo estivo devono essere presentate improrogabilmente entro il 30 aprile e entro il 30 maggio il DSGA disporrà il piano delle ferie estive, che sarà poi autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Nei mesi di luglio e agosto il servizio dovrà essere assicurato con una opportuna turnazione delle ferie in modo da garantire la presenza di almeno n. 2 amministrativi (uno per l'Ufficio didattico e uno per l'Ufficio amministrativo) e la presenza almeno n. 2 collaboratori scolastici presso il plesso della Scuola sede di Segreteria, fatte salve esigenze di servizio che richiedano la presenza di collaboratori scolastici presso gli altri plessi.

Le richieste di ferie per il periodo natalizio devono essere presentate entro il 9 dicembre e per il periodo pasquale entro il 7 marzo, assicurando la presenza di n. 2 amministrativi e almeno n. 2 collaboratori scolastici presso il plesso della Scuola sede di Segreteria, fatte salve esigenze di servizio che richiedano la presenza di collaboratori scolastici presso gli altri plessi.

La richiesta di ferie e festività sopprese in altri periodi dell'anno va presentata con almeno 2 giorni di anticipo.

In presenza di più domande per lo stesso periodo incompatibili con le esigenze di servizio, il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Direttore S.G.A., adotterà i relativi provvedimenti di concessione o diniego tenendo presenti evidenti e motivate esigenze personali e/o familiari dei dipendenti e, in subordine, il criterio della turnazione in ordine alfabetico. In caso di parere negativo al personale dovrà essere fornita motivazione scritta.

L'eventuale variazione dei piani ferie, anche per evitare danni economici al dipendente, potrà avvenire soltanto per gravi e motivate (per iscritto) esigenze di servizio.

Le ore prestate in aggiunta al proprio orario ordinario sono recuperate con riposi compensativi compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'Istituzione Scolastica.

I plessi "Lattes" e "Riello" e "Zanella" potranno rimanere chiusi durante la sospensione dell'attività didattica, fatte salve esigenze di servizio; il personale all'occorrenza sarà impiegato nella sede centrale.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art 21 - Risorse per il salario accessorio

Cfr. Allegato 1 – MOF E ALTRI FONDI

Le risorse complessive del Fondo dell'Istituzione scolastica disponibili per il salario accessorio sono indicate nell'Allegato 1 e sono costituite dalle seguenti voci, indicate al lordo dipendente:

1. RISORSE FISSE

Le Risorse fisse assegnate per l'a.s. 2015/16 sono costituite da:

- le assegnazioni all'Istituto comprensivo n. 6 di Vicenza, calcolate e assegnate tenendo conto dell'organico di diritto dell'Istituto, n. 75 docenti e n. 21 unità di personale ATA relative al periodo settembre 2015/agosto 2016, di cui alla nota Miur prot. 13439 del 11/09/2015
- l'assegnazione per le ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva, come desunta dal sito www.campionatistudenteschi.it

Tali assegnazioni, per un totale di **€42.396,33** saranno finalizzate al pagamento degli istituti contrattuali (MOF), così suddivise:

RISORSE FISSE ASSEGNATE A.S. 2015/2016

| | | | |
|----|----|------------------|---|
| A) | €. | 33.007,12 | per il fondo delle istituzioni scolastiche personale docente e ATA |
| B) | €. | 3.748,01 | per le funzioni strumentali al personale docente |
| C) | €. | 2.211,00 | per gli incarichi specifici al personale ATA |
| D) | €. | 1.016,11 | per le ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva |
| E) | €. | 2.414,09 | per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti |
| | €. | 42.396,33 | |

Le economie a.s. 2014/15 sulle corrispondenti voci per un totale di **€439,51** comprendono:

ECONOMIE RISORSE FISSE A.S. 2014/2015

| | | | |
|-----|----|---------------|---|
| A1) | €. | 50,48 | quota personale docente |
| A2) | €. | 141,28 | quota personale ATA |
| B1) | €. | 0,00 | quota per le funzioni strumentali del personale docente |
| C1) | €. | 213,77 | quota incarichi specifici personale ATA |
| D1) | €. | 14,38 | quota per le ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva |
| E1) | €. | 19,60 | quota per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti |
| | €. | 439,51 | |

Complessivamente le **RISORSE FISSE** disponibili ammontano a **€42.835,84**.

RISORSE VARIABILI

Le Risorse variabili assegnate per l'a.s. 2015/16 sono costituite da:

- le risorse per le aree a rischio a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL/07), di cui alla nota USRV del 20/04/2016 prot.8043, per il Progetto in rete "Intreccio di fili colorati", che corrispondono alla somma di **€1.737,00**
- le risorse assegnate dal Comune di Vicenza nell'ambito del Progetto "Lavoriaminsieme" finalizzate alle attività di recupero per gli alunni della scuola secondaria di primo grado da parte del personale docente, che corrispondono alla somma di **€919,37**
- le risorse assegnate dall'IPAB per il Progetto "Insieme ce la facciamo" finalizzate ad attività di sostegno agli alunni in difficoltà da parte del personale docente, che corrispondono alla somma di **€1.373,47**
- le risorse assegnate dalla Società Cooperativa Alegra di Faenza per il progetto "Frutta nelle Scuole", che corrispondono alla somma di **€672,19**
- le risorse assegnate dal Comune di Vicenza per la gestione delle mense, finalizzate alla retribuzione delle Funzioni miste per il personale ATA, che corrispondono alla somma di **€3.960,05**.

Tali assegnazioni, per un totale di **€8.662,08**, sono finalizzate alla realizzazione degli specifici progetti, così suddivise:

RISORSE VARIABILI ASSEGNATE A.S 2015/2016

| | | | |
|----|----|-----------------|---|
| F) | €. | 1.737,00 | Assegnazione Art. 9 CCNL/07 per il Progetto "Intreccio di fili colorati" |
| G) | €. | 919,37 | Assegnazione del Comune di Vicenza per il Progetto "Lavoriaminsieme" |
| H) | €. | 1.373,47 | Assegnazione IPAB per il Progetto "Insieme ce la facciamo" |
| I) | €. | 672,19 | Assegnazione Società Cooperativa Alegra di Faenza per il Progetto "Frutta nelle scuole" |
| J) | €. | 3.960,05 | Assegnazione del Comune di Vicenza per le Funzioni miste ATA |
| | €. | 8.662,08 | |

Le economie a.s. 2014/15 sulle corrispondenti voci per un totale di **€.294,24** comprendono:

ECONOMIE RISORSE VARIABILI A.S 2014/2015

| | | | |
|-----|----|---------------|--|
| F1) | €. | 0,00 | per il Progetto "Intreccio di fili colorati" (Art. 9 CCNL/07) |
| G1) | €. | 0,00 | per il Progetto "Lavoriaminsieme" |
| H1) | €. | 0,00 | per il Progetto IPAB "Insieme ce la facciamo" |
| I1) | €. | 0,00 | per il Progetto Società Cooperativa Agricola di Faenza "Frutta nelle scuole" |
| J1) | €. | 294,24 | per le Funzioni miste ATA |
| | €. | 294,24 | |

Complessivamente le **RISORSE VARIABILI** disponibili ammontano a **€. 8.956,32**.

Pertanto il Fondo dell'Istituzione scolastica per l'a.s. 2015/16 è costituito dalle seguenti risorse:

| RISORSE DISPONIBILI A.S. 2015/16 | | | | |
|----------------------------------|-------------|-------------|----------------|-------|
| | MOF | ALTRI FONDI | TOTALE RISORSE | % |
| RISORSE FISSE | €.42.835,84 | | €.42.835,84 | 82,7% |
| RISORSE VARIABILI | €. 1.737,00 | €.7.219,32 | €. 8.956,32 | 17,3% |
| TOTALE | €.44.572,84 | €.7.219,32 | €.51.792,16 | |

Art 22 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo d'istituto tra personale docente e personale ATA

Cfr. Allegato 2 – Ripartizione Risorse

- La dotazione dell'organico di fatto è costituita da:
 - personale docente n. 87 docenti in organico di fatto + 5 docenti in servizio nell'organico potenziato per 6 mesi = 89,5 docenti
 - personale ATA (collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi) n. 22
- Tutti gli importi espressi in euro nei successivi articoli si intendono al lordo dipendente.
- I **criteri** per la ripartizione delle risorse di cui all'Art. 21 co. 1 lett. A per un ammontare di **€.33.007,12** sono:
 - Individuare e sottrarre le quote parti per:
 - l'indennità di direzione del DSGA (art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA/2008)
€.3.630,00 indennità DSGA
€. 375,00 indennità sostituto DSGA
 - i due collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88 comma 2 lettera f CCNL/07) che svolgono attività finalizzata al funzionamento generale dell'Istituto
€.3.675,00 quota collaboratori del Dirigente Scolastico
 - gli incarichi relativi alla Sicurezza e alla Gestione dei Presidi che svolgono attività trasversali a tutto l'Istituto
€.1.050,00 incarichi Sicurezza

Le attività relative a tali incarichi sono compensate in una misura forfetaria, individuata attraverso il calcolo di una media ponderata i cui pesi si riferiscono alla complessità dell'incarico:

| Incarico | peso | n° incarichi | quota | quota per incarico |
|-----------------------|------|--------------|-----------|--------------------|
| ASPP | 1 | 4 | €. 700,00 | €. 175,00 |
| Responsabile presidio | 0,25 | 8 | €. 350,00 | €. 43,75 |

Gli incarichi sono assegnati a:

- d) €. 700,00 n. 4 docenti A.S.P.P.
- e) €. 175,00 n. 4 docenti Responsabili Presidi
- f) €. 175,00 n. 4 ATA Responsabili Presidi

- 3.2 Suddividere la somma restante di €.24.277,84 tra il personale docente ed ATA procedendo al calcolo di una ripartizione ponderata che tenga conto, con riferimento all'art. 88 comma 1 CCNL/07, delle consistenze organiche di fatto del personale docente (n. 89,5) e ATA (n. 22 tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) e del compenso orario per le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo secondo le tabelle 5 e 6 del CCNL/07 (€.17,50 per docenti, €.14,50 per gli assistenti amministrativi, €.12,50 per i collaboratori scolastici). La formula per il calcolo della ripartizione pesata e i relativi importi sono riportati nell'Allegato 2.

g) **€. 20.517,49 quota FIS personale docente**

h) **€. 3.759,63 quota FIS personale ATA**

4. I **criteri** per la ripartizione delle risorse del Progetto **"Intreccio di fili colorati"** di cui all'Art. 21 co. 2 lett. F (Art. 9 CCNL/07), per un ammontare di **€.1.737,00**, in coerenza con i criteri stabiliti dal Progetto di rete "Intreccio di fili colorati", gestite mediante "cedolino unico", sono:

- 86,6% del budget pari a €.1.505,00 per attività di insegnamento docenti
- 6,7% del budget pari a €.116,00 per attività funzionali docenti di coordinamento e progettazione
- 6,7% del budget pari a €.116,00 per attività di supporto amministrativo

i) **€.1.621,00 = €.1.505,00+€.116,00 quota personale docente**

j) **€.116,00 quota personale ATA**

5. I **criteri** per la ripartizione delle risorse per il Progetto **"Frutta nelle scuole"**, di cui all'Art. 21 co. 2 lett. I per un ammontare di **€.672.19**, sono:

- 41,7% del budget per attività di coordinamento svolta dal personale docente
- 58,3% del budget per il servizio di distribuzione svolto dai collaboratori scolastici

k) **€. 280,00 quota personale docente**

l) **€. 392,19 quota personale ATA**

Art 23 - Risorse destinate al personale docente

1. Le risorse destinate al personale docente risultano costituite da:

| | | | |
|--------------|-------------------------------------|---|-----------|
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.1 lettera b) | Collaboratori D.S. | 3.675,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.1 lettere d) e) | Incarichi Sicurezza | 875,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.2 lettera g) | FIS | 20.517,49 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera A1) | Economie FIS docenti 2014/15 | 50,48 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera B) | Funzioni strumentali | 3.748,01 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera D) | Ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva | 1.016,11 |
| fondi di cui | all'art. 21 comma 1 lettera D1) | Economie ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva | 14,38 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera E) | Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti | 2.414,09 |
| fondi di cui | all'art. 21 comma 1 lettera E1) | Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti | 19,60 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 4 lettera i) | Progetto "Intreccio di fili colorati" (Art. 9 CCNL/07) | 1.621,00 |

| | | | |
|--------------|--------------------------------|--|---------------|
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 2 lettera G) | Progetto "Lavoriaminsieme" | 919,37 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 2 lettera H) | Progetto IPAB "Insieme ce la facciamo" | 1.373,47 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 5 lettera k) | Progetto "Frutta nelle scuole" | 280,00 |
| | | | TOTALE |
| | | | €.36.524,00 |

per un ammontare complessivo di **€.36.524,00**, pari al **70,5%** delle risorse.

Art 24 - Risorse destinate al personale ATA

1. Le risorse destinate al personale ATA risultano costituite da:

| | | | |
|--------------|----------------------------------|--|---------------|
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.1 lettera a) | Ind. Direzione DSGA | 3.630,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.1 lettera a) | Ind. Sostituto DSGA | 375,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.1 lettera f) | Incarichi Sicurezza | 175,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 3.2 lettera h) | FIS | 3.759,63 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera A2) | Economie FIS 2014/15 | 141,28 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera C) | Incarichi specifici | 2.211,00 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 1 lettera C1) | Economie Incarichi specifici | 213,77 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 4 lettera j) | Progetto "Intreccio di fili colorati" (Art. 9 CCNL/07) | 116,00 |
| fondi di cui | all'Art. 22 comma 5 lettera l) | Progetto "Frutta nelle scuole" | 392,19 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 2 lettera J) | Funzioni miste | 3.960,05 |
| fondi di cui | all'Art. 21 comma 2 lettera J1) | Economie Funzioni miste 2014/15 | 294,24 |
| | | | TOTALE |
| | | | €.15.268,16 |

per un ammontare complessivo di **€.15.268,16** pari al **29,5%** delle risorse.

Pertanto le risorse disponibili risultano così ripartite:

| RIPARTIZIONE RISORSE | | |
|----------------------|-------------|-------|
| Quota docenti | €.36.524,00 | 70,5% |
| Quota ATA | €.15.268,16 | 29,5% |
| TOTALE | €.51.792,16 | |

Art 25 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale docente

Cfr. Allegato 3 – Compensi al personale Docente

1. I criteri per la definizione dei compensi accessori al personale docente per le attività di cui all'Art. 17 sono i seguenti:
 - a) Il compenso per le attività di **collaborazione con il Dirigente Scolastico** di cui all'Art. 22 co 3.1 lett. b (€3.675,00) è ripartito tra i due Collaboratori in funzione dei compiti assegnati e tenendo conto delle ore di esonero dall'insegnamento assegnate, nella seguente misura:

| | | | |
|-----|---------------------|------------------|-------------|
| 62% | al 1° Collaboratore | corrispondente a | €. 2.275,00 |
| 38% | al 2° Collaboratore | corrispondente a | €. 1.400,00 |
 - b) Le attività aggiuntive di **Insegnamento** per interventi didattici di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa sono compensate nella misura del compenso orario di €35,00 (Tabella 5 del CCNL/07).
 - c) Le attività aggiuntive di supporto alla didattica e alla gestione organizzativa della scuola relative ad **Incarichi** e alla partecipazione a **Gruppi di lavoro** sono compensate in una misura forfetaria, ottenuta come prodotto di un monte ore forfetario per €17,50.
 - d) Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento di coordinamento, progettazione, produzione di materiali relative ai **Progetti POF e POFT** sono compensate in una misura forfetaria ottenuta come prodotto di un monte ore forfetario per €17,50.
 - e) I compensi ai docenti designati dal Collegio per le **Funzioni strumentali** sono attribuiti suddividendo il budget assegnato di €3.748,01 (di cui all'Art. 21 co. 1 lettera B) mediante una ripartizione pesata che tiene conto della complessità della funzione e del numero di unità di personale a cui è attribuita la funzione stessa.
 - f) Le **attività complementari di Educazione Fisica** sono compensate in misura forfetaria, proporzionale al numero di ore effettivamente prestate dalle due unità di personale coinvolte, secondo il parametro forfetario di € 27,00.

- g) Le ore in **sostituzione dei colleghi assenti**, se effettuate in eccedenza all'orario di lavoro, sono compensate nella misura prevista dal Contratto nazionale (art. 70 CCNL/95).
- h) Le attività previste per il **Progetto "Intreccio di fili colorati"** finanziato con i fondi dell'Art. 9 CCNL/07 sono compensate secondo quanto stabilito dal Progetto e indicato all'Art. 22 co. 4.
- i) Le attività previste per il **Progetto "Lavoriaminsieme"** finanziato dal Comune di Vicenza di cui all'Art. 21 co. 2 lettera G sono utilizzate per i corsi di recupero degli alunni della scuola secondaria.
- j) Le attività previste per il **Progetto "Insieme ce la facciamo"** finanziato dall'IPAB di cui all'Art. 21 co. 2 lettera H sono compensate secondo quanto stabilito dal Progetto.
- k) Le attività di coordinamento per il **Progetto "Frutta nelle scuole"** sono compensate con i fondi di cui all'art. 22 co. 5 lettera k e sono equiripartite tra i due docenti Referenti del Progetto nei due plessi di scuola primaria.
- l) Le attività aggiuntive di accompagnamento alle **Uscite didattiche** e ai **Viaggi di istruzione** sono riconosciute in misura forfetaria nel seguente modo:

Scuola Secondaria:

- uscite didattiche in orario scolastico:
recupero delle ore di completamento orario di cattedra (banca ore "recupero minuti")
- viaggi di istruzione:
 - impegno antimeridiano per 1 o 2 ore eccedenti l'orario di servizio: 1 ora del "recupero minuti"
 - impegno antimeridiano per 3 o 4 ore eccedenti l'orario di servizio: 2 ore del "recupero minuti"
 - impegno oltre le ore 14:00: 2 ore del "recupero minuti"; in caso di esaurimento della banca ore "recupero minuti", un compenso forfetario di €. 30,00.

Scuola Primaria:

- per le ore effettuate in eccedenza il proprio orario di servizio, recupero con ore di programmazione, in date da concordare con il Responsabile di Plesso, fino ad un massimo di ore 4

Scuola Infanzia:

- per le ore effettuate in eccedenza il proprio orario di servizio, recupero in orario di servizio.

2. I compensi per gli incarichi sono relativi all'espletamento dell'incarico per l'intero anno scolastico; in caso di dimissioni o revoca dell'incarico o in caso di assenze superiori a 30 giorni continuativi, i compensi saranno proporzionalmente ridotti. Le relative economie saranno ripartite tra il personale che ha svolto la funzione in sostituzione.

3. I compensi saranno liquidati sulla base delle attività effettivamente rese.

Art 26 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale ATA

Cfr. Allegato 4 – Compensi al personale ATA

1. Al Direttore SGA è corrisposto il compenso di **€3.630,00**, quale indennità di direzione, ai sensi dell'art.3 della sequenza contrattuale personale ATA/2008.
Viene prevista la quota di €. **375,00** come indennità di sostituzione del DSGA.

2. Ripartizione FIS tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici

La quota di **€3.900,91** (budget FIS 2015/16 di €3.759,63 di cui all'Art. 22 comma 3.1 lettera h, più economie anno precedente di €.141,28 di cui all'Art. 21 comma 1 lettera A2) è interamente destinata **all'Intensificazione** della prestazione lavorativa ed è suddivisa tra **collaboratori scolastici e assistenti amministrativi** secondo una **ripartizione pesata** che tenga conto del compenso orario per le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo:

- a) €1.182,51 Quota assistenti amministrativi**
- b) €2.718,40 Quota collaboratori scolastici**

3. Ripartizione Quote FIS

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale ATA delle suddette quote, sono i seguenti:

a) Quota Assistenti amministrativi

I compensi per l'**Intensificazione** della prestazione lavorativa, per un ammontare di **€1.182,51**, son attribuiti in una misura forfetaria, secondo le seguenti voci:

- Coordinamento area personale **€. 470,00**
- Supporto alla Presidenza **€. 70,00**

- Intensificazione per “carico di lavoro” **€. 642,51**

La somma prevista per Intensificazione “carico di lavoro” viene ripartita tra il personale amministrativo, con esclusione del personale incaricato del “Coordinamento area personale”, mediante una ripartizione pesata che tiene conto dell’orario di servizio e del periodo di servizio effettivamente reso (cfr. Allegato 4 – Compensi ATA).

b) Quota Collaboratori scolastici

I compensi per l’**Intensificazione** della prestazione lavorativa, per un ammontare di **€.2.718,40**, son attribuiti in una misura forfetaria, secondo le seguenti voci:

- Impegno su due sedi: **€.150,00** somma equiripartita su n. 2 unità di personale
- Manutenzione su tutti i plessi dell’Istituto: **€.400,00**
- Progetto “Un pomeriggio in più alla Zanella” per i due collaboratori scolastici coinvolti della Scuola primaria Zanella: **€.160,00**
- Intensificazione “carico di lavoro complessità scuola”: **€.2.008,40**. Tale la somma viene ripartita tra i collaboratori scolastici mediante una ripartizione pesata che tiene conto dell’orario di servizio nei diversi plessi e della complessità della scuola (la “Complessità della scuola” è calcolata secondo i parametri indicati nell’Allegato 4). Nella suddetta ripartizione non rientra il personale con esoneri.

4. Ripartizione Incarichi specifici

La quota di **€.2.424,77** (budget 2015/16 di €2.211,00 di cui all’Art. 21 comma 1 lettera C, più economie anno precedente di €213,77 di cui all’Art. 21 comma 1 lettera C1) è ripartita tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi che non usufruiscono delle posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale di cui all’art. 50 CCNL/07, secondo una ripartizione pesata proporzionale alla misura dei compensi previsti dall’art. 50 co. 2 CCNL/07 – 1^ posizione economica.

- a) €. 368,32 Quota assistenti amministrativi**
- b) €2.056,45 Quota collaboratori scolastici**

5. Ripartizione Quote Incarichi specifici

a) Quota Assistenti amministrativi

I compensi per gli **Incarichi specifici** sono attribuiti suddividendo il budget assegnato di **€.368,32** tra n. 2 unità di personale in misura proporzionale all’orario e al periodo di servizio per la seguente attività:

- Protocollo informatico e gestione digitale della posta.

b) Quota Collaboratori scolastici

I compensi per gli **Incarichi specifici** sono attribuiti suddividendo il budget assegnato di **€2.056,45** tra n. 12 unità di personale in misura proporzionale all’orario e al periodo di servizio per la seguente attività:

- assistenza e ausilio alla persona

Nella suddetta ripartizione non rientra il personale con esoneri.

6. Ripartizione Quota ATA Progetto “Intreccio di fili colorati” (Art. 9 CCNL/07) € 116,00 di cui all’Art. 22 co. 4 lettera j.

Tale somma viene equiripartita tra due assistenti amministrativi, uno dell’area amministrativa e uno dell’area didattica, per supporto alle attività del Progetto relativo agli alunni stranieri.

7. Ripartizione Quota Progetto “Frutta nelle scuole”, € 392,19, di cui all’Art. 22 co. 5 lettera l.

Tale somma viene ripartita tra i due plessi in misura proporzionale al numero dei bambini di ciascun plesso e quindi tra i collaboratori scolastici in misura proporzionale all’orario e al periodo di servizio.

8. I compensi per le Funzioni miste, consistenti nelle prestazioni dei collaboratori scolastici per il servizio mensa presso la scuola dell’infanzia “L. Lattes” e degli assistenti amministrativi per la gestione amministrativa/didattica del servizio, sono attribuiti suddividendo il budget assegnato di €4.254,29 in n. 4 quote di cui:

- n. 1 da equiripartire tra i due assistenti amministrativi dell’area didattica
- n. 3 per i tre collaboratori scolastici della Scuola dell’infanzia.

9. I compensi saranno liquidati sulla base delle attività effettivamente rese. I compensi forfetari saranno rapportati al periodo effettivamente lavorato considerando le assenze continuative, superiore a 30 giorni. Le economie derivanti per assenze saranno liquidate a consuntivo per compensare eventuale ulteriore intensificazione.

TITOLO SESTO – NORME FINALI

Art 27 - Modalità di liquidazione dei compensi

1. L'importo da erogare a ciascun docente per le attività di cui all'art. 25 risulterà da apposita autocertificazione personale rilasciata entro il mese di giugno 2016, secondo il modello che sarà predisposto e che dovrà essere compilato in ogni sua parte.
2. Per le attività svolte in Gruppi di lavoro e per i Progetti il personale docente farà riferimento al rispettivo responsabile per quanto riguarda la definizione delle ore da certificare.
3. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento del compenso.
4. I compensi derivanti dal presente contratto saranno liquidati agli aventi diritto entro il 31 agosto 2016, fatte salve esigenze di cassa.

Art 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.